

Interessante acquisizione di reperti entomologici da parte del Museo Naturalistico degli Alburni (Corleto Monforte: SA): *Brachytrupes megacephalus* (Lefevre, 1827) (Orthoptera: Gryllidae).

Salvatore Vicidomini, Camillo Pignataro - Museo Naturalistico degli Alburni, Via Forese, 84020 Corleto Monforte (SA). e-mail: ilnaturalistacampano@jumpy.it

Abstract

This is a divulgative note on a particular Orthoptera specie contained in the entomological collections of Alburni Naturalistic Museum (Corleto Monforte: SA): *Brachytrupes megacephalus*.

Riassunto

La presente è una nota divulgativa su una particolare specie di Orthoptera conservata nelle collezioni entomologiche del Museo Naturalistico degli Alburni (Corleto Monforte: SA): *Brachytrupes megacephalus*.

Introduzione e reperto

Da alcuni anni un numero sempre maggiore di insetti rientra tra le specie meritevoli di protezione e tutela, al contrario di quanto accadeva alcuni decenni orsono ove solo i Vertebrati erano considerati degni di tutela. Sempre più inoltre sono le specie esteticamente poco gradevoli che vengono ri-scoperte anche dalla comunità divulgativo-scientifica oltre che dall'opinione pubblica, quali entità meritevoli di protezione e quindi ecologicamente preziose alla integrità di un ambiente. Infatti non solo diverse specie di farfalle rientrano oramai in importanti direttive comunitarie per la protezione della fauna e degli equilibri ecologici, ma anche specie nettamente meno apprezzabili esteticamente rispetto alle prime, quali grilli e cavallette (Orthoptera). Ben noto infatti è il caso di *Saga pedo* (Pallas) o cavalletta gigante europea (Orthoptera: Tettigonidae), che è diventato uno degli insetti più minacciati e contemporaneamente protetti d'Europa e d'Italia (Vicidomini, 2004; Pignataro & Vicidomini, 2005a, 2005b, 2005c). Un secondo caso riguardante gli Orthoptera è quello relativo il grillo testone delle dune: *Brachytrupes megacephalus* (Lefevre) (Gryllidae). Infatti questa specie molto peculiare è stata recentemente inserita nella direttiva comunitaria europea "Allegato IV, 92/43/EEC, per la protezione della fauna minore, e inoltre viene contemplata anche nel repertorio italiano della fauna minacciata (IV aggiornamento) come direttiva Habitat 2 e 4.

Proprio quest'ultima specie è stata recentemente acquisita dal Museo Naturalistico degli Alburni tramite una donazione effettuata dall'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università Federico II di Napoli, di un reperto portato da studenti di entomologia per i consueti esami. Tra il materiale portato vi era questo curioso grillide che ci è stato concesso in dono dal curatore della collezioni, unitamente a decine di altri esemplari appartenenti a svariati altri ordini. I dati del reperto sono i seguenti: Vittoria (prov. Ragusa, Sicilia), 10 IX 1935; antenna sx ridotta a 1/10. Un piccolo repertorio di immagini lo si può ottenere dal web-poster Vicidomini (2004) alla pagina "big head cricket".

Cenni sulla biologia

In Italia questa specie è presente solo nelle due regioni di Sardegna e Sicilia, e viene indicata come "minacciata" nella check-list italiana ufficiale. Ha abitudini tipicamente fossorie, notturno-crepuscolari ed è fitofago, segnalato per il passato come molto dannoso alle colture costiere di Vite. In Italia è stato estesamente studiato solo in Sicilia ed è stato riscontrato sempre associato agli ambienti dunali consolidati e dominati dalla fito-associazione *Centaurea-Onosis*; viene rinvenuto finanche ad 1 km dalla costa sulle dune

fossili e antropizzate. Passa gran parte del tempo nella tana o nelle sue immediate circostanze; infatti la tana viene usata per consumare il cibo, per svernare, per ripararsi dalle intemperie e dai predatori e nei maschi per richiamare le femmine. In caso di allagamento della tana *B. megacephalus* è perfettamente in grado di nuotare. Le tane sono dei caratteristici cunicoli, profondi 40-80 cm e variamente ramificati, scavati nel fondo sabbioso e dotati di un tappo di sabbia compattata che viene posto come porta dopo che il grillo si è ritirato; esternamente sono visibili dei monticelli di sabbia a forma di cono di 15x15 cm detti conoidi. In Sicilia le prime 6 settimane di primavera sono dedite al canto per richiamo sessuale e quindi all'accoppiamento; il maschio durante il crepuscolo fuoriesce dal cunicolo, compie alcuni giri perlustrativi per ri-memorizzare l'ambiente limitrofo alla sua tana, ed inizia ad emettere un forte stridio di richiamo; entro 2 ore dal tramonto tutti i maschi sono in attività di richiamo. La femmina, una volta attirata verso la tana viene condotta nel cunicolo ove ha luogo la copula. I richiami sessuali decrescono notevolmente a circa metà nottata. In maggio vengono deposte le uova e contemporaneamente muoiono gli individui della passata generazione. Durante i mesi di giugno-settembre la nuova generazione si accresce dedicando la maggior parte del tempo alla ricerca del cibo, che viene portato nella tana per essere consumato; le principali piante individuate sono *Lothus*, *Thymelaea*, *Plantago*, *Pancreatium*, Liliaceae, consumando sia foglie che fusti che frutti, semi o bulbi. Gli spostamenti sono solitamente deambulatori, ma sono stati osservati sia saltare che volare per brevi tratti. L'autunno segna un forte decremento nelle attività extra-tana, per cui diventa molto più difficile individuare gli esemplari; in inverno vi è la totale scomparsa della specie in quanto quasi costantemente confinata sotto terra nei cunicoli. Attualmente la specie corre il rischio di veder sparire il proprio habitat naturale in quanto la fascia dunale consolidata è stata deturpata e distrutta da coltivi, costruzioni, strade, sbancamenti e piantaggioni arboree da arredo urbano. E' stato segnalato in provincia di Catania (Simeto), di Siracusa (Capo Passero, Portopalo, Vendicari), di Trapani (Foce Belice) e nelle Isole Eolie (Vulcano) (Caltabiano et al., 1982; Petralia et al., 2003), oltre al nostro reperto della provincia di Ragusa (Vittoria). Di seguito si elencano alcuni siti utilizzati per le informazioni su *B. megacephalus*:

<http://europa.eu.int/comm/environment/nature/>
<http://web.tiscali.it/legambientesicilia/>
<http://www.faunaitalia.it/checklist/>
<http://www.naturamediterraneo.com/forum/>
<http://www.socentomit/italiano/EntomoLex.pdf>
<http://www2.minambiente.it/>

Bibliografia

Caltabiano A.M., Costa G., Petralia A., 1982 - Ricerche eco-etologiche sulla fauna delle dune costiere di portopalo (Siracusa). IV. Biologia comportamentale di *Brachytrupes megacephalus* (Lef.) (Orthoptera, Gryllidae). - *Animalia*, 9(1/3): 269-292.

Petralia A., Russo C., Cartarrasa S., 2003 - Topology of *Brachytrupes megacephalus* (Lefevre, 1827) (Orthoptera, Gryllidae) in some sicilian natural reserves. - V Internat. Sympos. GIS Comp. Cart. Coast. Zone Manag., 2003, 16-18 October, Genova. (<http://www.gsis.it/coastgis/papers/petralia.htm>)

Vicidomini S., 2004 - <http://utenti.lycos.it/sagapedo/> (agosto 2004). - Hosted by Lycos-Tripod.

Pignataro C., Vicidomini S., 2005a - *Saga pedo* (Orthoptera), specie protetta, in Campania. - Proc. XX Congr. Naz. Ital. Entomol. Perugia-Assisi 13/18 VI 2005: 103.

Pignataro C., Vicidomini S., 2005b - Presenza della cavalletta gigante *Saga pedo* (Pallas, 1771) (Orthoptera: Tettigonidae) in Campania. - Boll. A.N.I.S.N. Sez. Campania (n.s.), 2005, 17(30): 37-40.

Pignataro C., Vicidomini S., 2005c - La cavalletta gigante sui Monti Alburni (Campania: SA): individuazione della popolazione più cospicua d'Italia di *Saga pedo* (Orthoptera: Tettigonidae). - Natur. Campano (Pubbl. Aperiod. Mus. Nat. Alburni, C. Monforte), 15: 1-2.